

Zeiss Maximar A - apparecchio fotografico - industria, manifattura, artigianato

Zeiss Ikon; Carl Zeiss



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede/ST110-00426/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/scienza-tecnologia/schede-complete/ST110-00426/>

CODICI

Unità operativa: ST110

Numero scheda: 426

Codice scheda: ST110-00426

Tipo scheda: PST

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01970060

Ente schedatore: R03/ Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: apparecchio fotografico

Tipologia: pieghevole, a soffietto, a lastre 6,5x9cm

Parti e/o accessori: obiettivo Carl Zeiss Jena Tessar 1:4,5 f=10,5cm, otturatore Compur

Denominazione: Zeiss Maximar A

CATEGORIA

Categoria principale: industria, manifattura, artigianato

Altra categoria: Fotografia

Parole chiave: SLR

Parole chiave: Single Lens Reflex

Parole chiave: fotografia

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 24676

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: padiglione

Qualificazione: museale

Denominazione: Museo della Scienza e della Tecnologia - Padiglione Trasporti Aerei e Marittimi

Indirizzo: Via Olona, 6 bis

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

ACCESSIBILITA' DEL BENE

Accessibilità: SI

Specifiche: accessibile, ma non esposto al pubblico

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Registro inventario generale

Data: 1953-

Numero: 8893

STIMA [1 / 2]

STIMA [2 / 2]

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XX

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1927

Validità: ca.

A: 1939

Validità: ca.

Motivazione cronologia: bibliografia

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: costruttore

Nome di persona o ente: Zeiss Ikon

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1926/

Codice scheda autore: ST110-00133

Specifiche: apparecchio

Motivazione dell'attribuzione: marchio

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: costruttore

Nome di persona o ente: Carl Zeiss

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1846/

Codice scheda autore: ST110-00132

Specifiche: obiettivo

Motivazione dell'attribuzione: marchio

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: metallo

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: vetro

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: pelle

MISURE [1 / 2]

Unità: g

Peso: 700

Validità: ca.

MISURE [2 / 2]

Unità: cm

Altezza: 13

Larghezza: 8.5

Lunghezza: 15.5

Specifiche: apparecchio chiuso, lunghezza, cm, 5,5

Validità: ca.

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Oggetto

Apparecchio fotografico verticale di forma parallelepipedica, in metallo ricoperto in pelle, con maniglia in pelle.

Una parete dell'apparecchio è incernierata nel lato inferiore.

Premendo sul pulsante di sblocco posto superiormente, lo sportello anteriore in metallo si apre ed è possibile estrarre il soffietto in pelle nera, libero di scorrere su una guida metallica posizionata nell'interno dello sportello stesso.

Lo sportello è mantenuto aperto da due tiranti in metallo.

Il soffietto termina con un telaio in metallo sul quale è posizionato il porta obiettivo.

La lettura della distanza di ripresa può avvenire rispetto ad una scala graduata fissata sull'interno dello sportello che riporta le distanze 1.5, 2, 3, 5, 10 metri e infinito.

Il telaio porta obiettivo può scorrere verticalmente e orizzontalmente agendo su due viti poste sul telaio stesso.

All'interno dell'obiettivo sono inseriti un diaframma iride ed un otturatore centrale.

Sotto all'obiettivo è possibile selezionare, mediante un'apposita levetta, l'apertura del diaframma a iride (posizioni f:4.5, 5.6, 8, 11, 16, 22, 32). Ruotando una ghiera posta sull'obiettivo in corrispondenza dell'otturatore è invece possibile selezionare la velocità di scatto dell'otturatore, da 1/250 di secondo a 1 secondo più i tempi di posa B e T (otturatore resta aperto fino a che non si rilasci lo scatto o non si scatti nuovamente).

La carica e lo scatto dell'otturatore avvengono mediante due levette posizionate sull'obiettivo, in corrispondenza dell'otturatore.

Lo scatto può essere azionato anche mediante uno scatto flessibile da inserire nell'apposito foro situato vicino alla levetta di scatto (lo scatto a distanza è mancante).

Sulla lastra porta obiettivo è fissato anche un mirino a riflessione orientabile con una livella a bolla che consente un corretto posizionamento dell'obiettivo.

E' anche disponibile un mirino a traguardo costituito da due parti: un piccolo mirino ripiegabile in metallo posto sul dorso e una cornice ripiegabile in metallo, collocata sulla parete frontale del porta obiettivo.

Dalla parte opposta dell'obiettivo è inserito il porta lastra (formato 6,5x9cm) estraibile. Nel porta lastra è inserito un vetro smerigliato, utilizzato per l'inquadratura e la messa a fuoco, protetto da un paraluce apribile in tela e metallo.

Il porta lastra può essere sfilato superiormente per caricare la lastra fotografica.

Sotto all'apparecchio e lateralmente sono presenti due fori filettati per il posizionamento eventuale su un cavalletto.

Funzione

Questo apparecchio fotografico poteva essere utilizzato su cavalletto con il mirino a pozzetto pieghevole aperto, oppure poteva essere usato per fotogiornalismo lasciando il visore pieghevole chiuso ed usando la cornice in metallo come mirino.

Permetteva la realizzazione di negativi su lastra di formato 6,5x9cm.

Modalità d'uso

Il fotografo, preparato l'apparecchio con la lastra fotografica, ed aperto il soffietto, poteva procedere in diversi modi: guardare nel visore posteriore, per procedere con la messa fuoco sul vetro smerigliato, oppure guardare direttamente attraverso il mirino orientabile e quello a traguardo per inquadrare il soggetto e successivamente mettere a fuoco.

Realizzata la messa a fuoco spostando il portaobiettivo, selezionati apertura del diaframma e velocità di scatto

dell'otturatore, il fotografo faceva scattare l'otturatore permettendo alla luce di entrare nell'apparecchio e sensibilizzare l'emulsione fotografica.

La lastra andava poi sviluppata e fissata in camera oscura.

ISCRIZIONI [1 / 3]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a incisione su metallo

Tipo di caratteri: maiuscolo/ minuscolo/ numeri

Posizione: sull'obiettivo

Trascrizione: Carl Zeiss Jena Nr 1269863

Tessar 1:4,5 f = 10,5 cm

ISCRIZIONI [2 / 3]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a incisione e stampa su targhetta in metallo blu

Tipo di caratteri: maiuscolo/ numeri

Posizione: sportello, interno

Trascrizione: MUSEO SCIENZA

8893

MILANO

ISCRIZIONI [3 / 3]

Classe di appartenenza: documentaria

Tecnica di scrittura: a incisione su metallo

Tipo di caratteri: maiuscolo

Posizione: obiettivo

Trascrizione: COMPUR

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: commerciale

Identificazione: Zeiss Ikon AG

Quantità: 4

Posizione: sportello, dorso, obiettivo, porta obiettivo

Descrizione: ZEISS

IKON

Notizie storico-critiche

La nascita degli apparecchi fotografici a soffietto pieghevole rivoluzionò il modo di fare fotografia.

Questi apparecchi rispondevano alle esigenze di leggerezza, maneggevolezza e minimo ingombro dei fotografi professionisti ed amatoriali.

I primi apparecchi di questo tipo utilizzavano lastre negative, i successivi pellicole piane o in rullo. Gradualmente questi apparecchi introdussero miglioramenti tecnici che ne fecero strumenti per fotografie di qualità: otturatore a tendina sul piano focale, messa a fuoco regolabile, mirino orientabile, obiettivi con ottiche di alta qualità. I primi apparecchi di questo tipo, alla fine del XIX secolo, iniziarono ad essere prodotti dalla Goerz, dalla Kodak, dalla Zeiss, dall'Agfa.

La Zeiss Ikon iniziò la produzione di questo modello, il Maximar, nel 1927. Il modello prevedeva diversi formati di lastre (6.5x9, 9x12, 10x15 cm) e diversi obiettivi ed otturatori. Questo modello venne prodotto fino al 1939.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: buono

Indicazioni specifiche: la pelle del rivestimento è un po' rovinata

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_PST_ST110-00426_IMG-0000048615

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ricci, Moira

Data: 2009/06/00

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Codice identificativo: 08893

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST110_foto

Nome del file originale: 08893.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_PST_ST110-00426_IMG-0000048616

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Ricci, Moira

Data: 2009/06/00

Ente proprietario: Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Codice identificativo: 08893_01

Collocazione del file nell'archivio locale: CARTELLA DATI SIRBEC\DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA\ST110_foto

Nome del file originale: 08893_01.jpg

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Price Guide

Titolo libro o rivista: Price Guide to Antique & Classic Cameras 1995 - 1996

Luogo di edizione: Grantsburg, USA

Anno di edizione: 1994

Codice scheda bibliografia: ST110-00063

V., pp., nn.: p. 445

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia di confronto

Autore: White R.

Titolo libro o rivista: Discovering Old Cameras 1839 - 1939

Luogo di edizione: Princes Risborough, UK

Anno di edizione: 2001

Codice scheda bibliografia: ST110-00066

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Nome: Ranon, Simona

Referente scientifico: Brenni, Paolo

Funzionario responsabile: Sutera, Salvatore

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2011

Nome: Iannone, Vincenzo

Ente compilatore: Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci"

Funzionario responsabile: Ronzon, Laura